

CAMERA ARBITRALE DI MILANO

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

INDICE

1. I NUMERI DEL 2017
2. ARBITRATO
3. CONCILIAZIONE - MEDIAZIONE
4. RISOLVIONLINE
5. NOMI A DOMINIO
6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)
7. FORMAZIONE, SPONSOR E CENTRO STUDI
8. PROGETTI INTERNAZIONALI
9. RIFLESSI ECONOMICI

1. I NUMERI DEL 2017

Il 2017 si chiude con un aumento nel numero complessivo delle attività (+ 3%) inteso come somma totale dei servizi resi.

Una diminuzione rispetto all'anno precedente si registra per i procedimenti arbitrari (-2%) mentre stabili sono le istanze di nomina arbitri nei procedimenti ad hoc, non amministrati dalla CAM (12 sia nel 2016 che nel 2017).

In lieve calo sono le domande di mediazione (-5%) a fronte comunque di un importante numero in valori assoluti di procedure gestite, ben 832. Alla luce di questo dato, appare ancora più significativo il risultato del numero degli incontri di mediazione che resta pressoché invariato (-1%).

Buona la performance di RisolviOnline che ha visto crescere del 9% le domande depositate. Resta fermo invece il numero delle adesioni che sembra confermare la tendenza delle parti a trovare un accordo prima che si attivi la procedura vera e propria.

Pur considerando che nel 2016 l'Organismo per la gestione della crisi da sovraindebitamento-OCC è stato attivato solo a partire dal mese di novembre, nel 2017 il numero di procedure è cresciuto esponenzialmente, passando da 3 a 84. Per un confronto più equilibrato, si pensi che le procedure depositate nello stesso periodo dell'anno nel 2017 (novembre-dicembre) sono state 15, cinque volte di più delle procedure gestite negli stessi mesi del 2016.

Confermato il numero delle procedure annue gestite dal servizio di Riassegnazione dei Nomi a Dominio (22 sia nel 2016 che nel 2017).

A fronte di un calo nel numero totale di utenti (-14%), il Centro Studi registra un aumento delle attività di ricerca bibliografica (+10%).

Per quanto riguarda le attività formative, il 2017 si chiude con il numero delle iniziative quasi raddoppiato (+45%).

Positivi anche i risultati CAM nelle azioni rivolte all'esterno: confermata l'attività svolta direttamente dai funzionari CAM in convegni e seminari (81 iniziative sia nel 2016 che nel 2017), cui si affianca la crescita della presenza CAM sui media (+6%) grazie anche all'attività svolta sui social network.

	2016	2017	variazione	%
ARBITRATO Procedimenti	134	131	-3	-2%
ARBITRATO Istanze nomina	12	12	--	--
MEDIAZIONE Domande	876	830	-46	-5%
MEDIAZIONE Incontri	784	775	-9	-1%
RISOLVIONLINE Domande	11	12	+1	+9%
RISOLVIONLINE Adesioni	1	1	--	--
OCC Procedure	3	84	+81	+2700%
CENTRO DOC. Abbonamenti a pagamento	57	36	-21	-37%
CENTRO DOC. Abbonamenti gratuiti	8	20	+12	+150%
CENTRO DOC. Abbonamenti totali	65	56	-9	-14%
CENTRO DOC. Ricerche (reference)	127	140	+13	+10%
NOMI A DOMINIO Domande	22	22	--	--
FORMAZIONE Iniziative formative	11	16	+5	+45%
PROMOZIONE Presenze sui media	636	676	+40	+6%
PROMOZIONE Relazioni - Interventi	81	81	--	--
TOTALE ATTIVITÀ	2763	2836	+73	+3%

2. ARBITRATO

Nel 2017 il servizio di arbitrato della Camera ha registrato un lieve decremento (-2%) delle domande depositate rispetto all'anno precedente; il dato risulta comunque allineato con quelli relativi agli ultimi anni, confermando il *trend* di stabilità (131 domande depositate nel 2017, a fronte di 134 depositate nel 2016 e 131 nel 2015).

Il valore medio delle controversie, pari ad euro 2.439.400, riflette, nella misura del -3%, la lieve flessione negativa di cui sopra, pur restando in linea con il corrispondente dato del 2016: € 2.519.200. Entrambi i valori riportati sono stati calcolati al netto dei 4 picchi alti e bassi, con criteri di calcolo omogenei.

L'attività svolta dal servizio ha comunque generato entrate superiori a quelle degli anni precedenti, ovvero € 1.440.994, con un incremento dell'8,5% rispetto al 2016 (€ 1.327.515); si noti che nel 2015, anno in cui il numero di domande depositate, 131, è stato pari a quello del 2017, i ricavi sono stati di € 1.240.481.

La durata media delle procedure è lievemente aumentata, attestandosi su 13 mesi a fronte di 11,6 mesi nel 2017; si tratta, tuttavia, di un dato su cui la Camera ha un potere limitato di intervento: sospensioni o rallentamenti delle procedure sono, infatti, perlopiù dovuti a richieste delle parti o a ritardi nei pagamenti.

La percentuale di casi in cui le parti hanno fatto ricorso all'arbitro unico (51%) è aumentata rispetto al 2016 (45%) anche per effetto della diffusione di clausole che consentono, attraverso la previsione di un solo arbitro anziché di un collegio, di contenere i costi che i fruitori del servizio devono sostenere.

Nel corso dell'anno è stata elaborata una bozza del nuovo Regolamento, attualmente in esame da parte del Consiglio Arbitrale e la cui entrata in vigore è prevista per il 2018.

L'attuale versione risale al 2010 e ha dato prova, negli anni in cui ha trovato applicazione, di efficacia e flessibilità, ben adattandosi alle esigenze delle parti e consentendo un'efficiente gestione di procedimenti sia domestici che internazionali.

Tuttavia, alla luce della prassi maturata, nonché di eventuali future modifiche legislative in materia, si è avvertita l'esigenza di perfezionare ulteriormente l'impianto regolamentare. Le modifiche, in numero ridotto e di impatto contenuto – data la buona "tenuta" dello strumento, cui si è fatto cenno poco sopra – avranno senz'altro un impatto promozionale di respiro anche internazionale.

Il risultato relativo al numero di domande depositate nel corso dell'anno, comunque positivo ed in linea con gli ultimi anni, è stato possibile anche grazie alla rete delle Camere di Commercio convenzionate. Si segnala, a tal proposito, che nel corso dell'anno sono state condotte le attività che hanno portato, all'inizio del 2018, alla stipula di una convenzione con la Camera Arbitrale di Genova e la Camera Arbitrale Marittima di Genova, istituite presso la Camera di Commercio di Genova, nonché con la Camera Arbitrale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova. Alla luce dei recenti sviluppi normativi, sono in corso valutazioni circa la possibilità di stabilire nuove forme di collaborazione con altre Camere di Commercio e/o le Camere Arbitrali ad esse facenti capo, nonché quelle istituite presso gli Ordini Professionali.

Nel corso del 2017, oltre alla gestione delle pratiche, sono state messe ulteriormente a punto le modalità di deposito telematico degli atti e di gestione informatizzata dei casi.

Si è dato ulteriore rilievo ai progetti, già avviati, che contribuiscono a fornire visibilità alla Camera, rafforzandone la credibilità sia a livello nazionale che internazionale: in particolare la pubblicazione, in forma anonima, di alcune decisioni del Consiglio Arbitrale in materia di conferma, nonché quella dei nomi degli arbitri che siedono nei Tribunali

Il 2017 ha inoltre rappresentato un anno "di svolta" per l'ufficio di arbitrato di **Roma**. Infatti, si è scelto di insistere con eventi di taglio formativo e dibattimentale, a sostegno della diffusione della cultura dell'arbitrato e dell'accreditamento di CAM come ADR provider leader in Italia, in particolare varando la prima edizione di un corso per arbitrato domestico in collaborazione con AIA e organizzando eventi dal taglio trasversale a fianco di ANAC, ICC Italia e le università locali. Complessivamente le attività formative/informative hanno coinvolto 627 tra professionisti e studenti. Quanto all'amministrazione dei casi, sono state affidate a questo ufficio 16 nuove procedure e si sono tenute 12 udienze arbitrali; inoltre, per 53 occasioni l'ufficio ha prestato assistenza e

consulenza a società, avvocati e studenti per la redazione di clausole arbitrali e per temi legati all'amministrazione dei procedimenti.

3. CONCILIAZIONE – MEDIAZIONE

Il Servizio di conciliazione CAM ha gestito 830 procedimenti, numero inferiore al volume di casi amministrati nell'anno precedente (876). Un trend negativo in parte compensato (nell'ultimo trimestre del 2017) dalla gestione dei casi provenienti dalle sedi di Monza e Lodi. Si consideri peraltro che, a livello nazionale, l'intero sistema degli organismi di mediazione ha fatto segnare una brusca diminuzione dei casi (dati non ufficiali parlano di un calo superiore al 30%). Una possibile causa può risiedere nel consolidarsi della giurisprudenza in alcuni ambiti (in particolare quello bancario), il che ha probabilmente sconsigliato il ricorso al giudizio (e, di conseguenza, al tentativo di mediazione previsto per legge) ad alcuni professionisti.

Quando la mediazione è stata avviata (nel 31% dei casi, in linea con il 2016), le parti hanno raggiunto un accordo nel 73% dei casi, percentuale nettamente superiore alla media nazionale (che si attesta intorno al 57% dei casi). Sotto l'aspetto economico il Servizio ha generato entrate per € 254.614 (-16,5% rispetto all'anno precedente), al netto del pagamento dei mediatori.

Come detto, il 2017 è stato caratterizzato dall'accorpamento con i Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio di Monza e Brianza (gestito su convenzione da Camera Arbitrale di Milano fino al settembre 2017) e della Camera di Commercio di Lodi. La riorganizzazione dell'ufficio, pur comportando nel breve periodo inevitabili complessità e un non trascurabile dispendio di energie, ha consentito, già nel corso del 2017, un miglioramento dell'efficienza del servizio, con un conseguente risparmio dei costi di gestione in prospettiva.

Rientrano nel computo sopra indicato anche i procedimenti di mediazione internazionale condotti attraverso gli strumenti regolamentari **Fast Track Mediation** e **Italy-China Business Mediation Centre**. Oltre ad aver consentito la gestione diretta di alcuni procedimenti con parti straniere, anche di un certo rilievo economico, i due servizi di mediazione, collaterali rispetto a quello principale, rappresentano un mezzo di promozione della mediazione estremamente efficace, perché consente a CAM di avvicinare una platea, quella degli studi legali internazionali, che resterebbe meno coinvolta dall'impiego della mediazione tradizionale. Ad esempio, si è parlato di mediazione internazionale all'IBA – breakfast della mediazione e di mediazione internazionale e Dispute Boards in occasione del General Electric Italian Legal Council ospitato il 4 maggio 2017 dal GE business Aviation

Il 2017 ha visto proseguire l'attività sul fronte della Mediazione delle Controversie Ambientali, ambito strategico per l'intero sistema camerale. Sono state condotte e portate a termine altre procedure e organizzate alcune iniziative divulgative. Ci si è dedicati alla costruzione di proposte progettuali per le quali vi è intenzione di chiedere adeguato supporto finanziario alle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

4. RISOLVIONLINE

Nell'agosto del 2017 RisolviOnline è stato definitivamente accreditato nella lista degli enti che offrono servizi di ADR per i consumatori presso il MISE e in quanto tale è presente tra i providers di ADR sulla piattaforma europea per la gestione del contenzioso transfrontaliero in materia di e-commerce - <https://webgate.ec.europa.eu/> -. La casistica del 2017 è stata oggetto della dettagliata relazione annuale al MISE prevista dal Codice del Consumo.

Da notare come il pur limitato afflusso di procedimenti abbia comunque consentito a questo servizio una notevole visibilità, soprattutto in ambito consumeristico dove è stato oggetto di testimonianza all'ODR Forum organizzato in questa occasione dall'ICC oltre ad altri eventi nazionali e internazionali, superando inoltre le 400 clausole inserite nei contratti di e-commerce.

5. NOMI A DOMINIO

Il servizio per la riassegnazione dei nomi a dominio per il Country Code Top Level Domain .IT ha gestito 22 procedure nel 2017. Si nota quindi il mantenimento del trend positivo evidenziato già nel 2016, anche se il servizio non è stato oggetto di attività promozionali specifiche. I problemi di risorse hanno infatti indotto la Camera a privilegiare la tenuta dei servizi primari come arbitrato e mediazione, non potendo impiegare risorse esclusive su questo servizio.

6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)

Il 2017 non ha visto attività promozionali specifiche per il regolamento relativo al Dispute Board, a parte la pubblicazione di un contributo sulla rivista Kluwer Arbitration. CAM è stata introdotta in un gruppo di studio, coordinato dal prof. Iudica e composto da accademici provenienti da LUISS e Bocconi oltre che da professionisti del settore costruzioni al fine di redigere uno studio sull'utilizzo del Dispute Board, nascente forma di ADR. Un evento promozionale che vedrà coinvolte CAM, Università Statale di Milano e FIDIC è in fase di organizzazione per l'estate 2018.

7. FORMAZIONE, SPONSOR E CENTRO STUDI

Il 2017 ha rappresentato per la funzione **formazione** uno snodo centrale; è infatti iniziata l'attività della CAM ADR School, la scuola di formazione della Camera Arbitrale. Nel primo anno di attività effettiva è stato deciso di mantenere l'attività con le stesse modalità di offerta rispetto agli anni precedenti.

Tra gli eventi organizzati si segnala la dodicesima edizione del corso "L'arbitrato: fondamenti e tecniche" che rappresenta il percorso formativo di riferimento per coloro che desiderano conoscere e praticare l'arbitrato. Questa edizione ha registrato la partecipazione di circa 35 professionisti che, seppur con una leggera flessione rispetto al 2016, rappresenta un buon risultato. Tra i momenti di approfondimento formativo organizzati sull'arbitrato, sono da segnalare la terza edizione dell'arbitrato simulato, evento capace di coinvolgere attivamente i partecipanti che sono messi nelle condizioni di simulare una procedura arbitrale, assumendo i vari ruoli che la caratterizzano. Decisivo è il feedback che ognuno di loro ha avuto dai due formatori presenti.

Pur tenendo conto delle difficoltà attuali dei vari potenziali committenti, la Camera Arbitrale ha proseguito nel tentativo di realizzare iniziative formative su commessa esterna. Si è cercato di ampliare le tipologie di soggetti ai quali proporre i vari eventi formativi. È stato realizzato un percorso formativo base sull'arbitrato in collaborazione con il Consorzio universitario di Agrigento che ha visto coinvolti circa 30 partecipanti e che ha garantito una buona entrata economica.

Nel 2017 la Camera Arbitrale ha offerto anche alcune occasioni formative in tema di mediazione, realizzando sia un corso base sia seminari di aggiornamento.

Sia gli eventi relativi all'arbitrato sia quelli concernenti la mediazione hanno ricevuto pareri positivi sull'organizzazione, sui contenuti didattici e sulla metodologia utilizzata, espressi attraverso i questionari di valutazione somministrati ai partecipanti.

Oltre quelli che sono stati i progetti formativi specifici, il 2017 è stato dedicato a predisporre le attività che la CAM ADR School realizzerà nel corso del 2018 con modalità diverse rispetto al passato. Ciò ha comportato un grande lavoro di preparazione e di strutturazione delle ipotesi formative, rivolto ad avere la possibilità di presentare a inizio 2018 un calendario definitivo per tutto l'anno.

Come noto, dal 2013 la Camera Arbitrale ha una propria policy in tema di **sponsorizzazione** dell'attività formativa. Se il 2016 è stato un anno eccellente, il 2017 ha confermato un trend molto positivo per il consolidamento dell'attività di sponsorizzazione. Da un punto di vista economico, seppur con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, le sponsorizzazioni hanno garantito un'entrata di circa 137.500 Euro (nel 2016 il dato economico aveva visto entrate per 147.000 Euro); tale dato rappresenta un importante

riconoscimento del valore delle attività formative della Camera Arbitrale capaci di attrarre un importante supporto. Le sponsorizzazioni hanno il merito di contribuire a creare una rete di studi legali sensibili allo sviluppo culturale della giustizia alternativa. Fedele a quella che è ormai divenuta una consuetudine, nel settembre 2017 la Camera Arbitrale ha organizzato un incontro/aperitivo dedicato alla presentazione dell'attività di sponsorizzazione dell'anno successivo; incontro che ha registrato una buona partecipazione di studi legali e di professionisti interessati a conoscere le possibilità di sostegno all'attività culturale dell'Azienda. La sponsorizzazione è uno strumento importante per fidelizzare alcuni sponsor e renderli più sensibili alle tematiche formative in campo arbitrale e di mediazione e di vicinanza alla nostra Istituzione. Nel 2017 la Camera Arbitrale all'interno di uno scambio culturale virtuoso ha organizzato per gli sponsor un momento formativo di estrema qualità sulla cross examination, realizzato insieme alla IAA di Londra; l'evento ha permesso ai partecipanti di migliorare la propria conoscenza e ha dato un grande ritorno promozionale alla Camera Arbitrale.

Nel 2017, proseguendo nell'attività degli anni passati, il **Centro Studi** ha ampliato il proprio patrimonio documentale composto da monografie, riviste, e-books, banche dati, periodici e tesi universitarie. Le nuove riviste acquistate, sia cartacee che elettroniche, e le nuove monografie sono state catalogate dopo essere state sottoposte a spoglio per rendere più analitico il processo di catalogazione.

Il Centro ha visto un lieve calo degli abbonamenti a pagamento rispetto all'anno precedente; per contro ha erogato i propri servizi, aumentando il numero degli interventi, in particolare aumentando il numero di ricerche realizzate; nel 2017 sono infatti state realizzate 140 ricerche, in luogo delle 127 dell'anno precedente.

Come per gli anni precedenti, il Centro ha offerto il proprio supporto agli studenti partecipanti all'International Arbitration Moot e alla Competizione Italiana di Mediazione.

A fini promozionali e divulgativi si è realizzata l'iniziativa "Aperitivo con l'autore" che, in un contesto d'informalità ha consentito di presentare due volumi relativi alle tematiche arbitrali. Nel 2017 si sono altresì realizzate altre iniziative promozionali più classiche, legate all'offerta di agevolazioni sulla quota di iscrizione al Centro, proposte ai partecipanti ai corsi e ai mediatori della CAM, ampliando così la visibilità del Centro, anche tramite l'utilizzo del canale social media.

Il Centro ha curato lo sviluppo della sezione di materiale ad accesso libero, al fine di rendere disponibili alcune risorse di dottrina e giurisprudenza nell'ambito della giustizia alternativa.

In un senso più generale, attraverso l'attività formativa e documentale, la Camera Arbitrale è riuscita a rispondere a diversi obiettivi, tra i quali lo sviluppo della conoscenza degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e l'affermazione del proprio nome e delle proprie modalità operative, garantendo una sostenibilità economica quasi completa delle proprie attività e una decisiva funzione promozionale delle proprie attività. Da un punto di vista economico, il calo nelle entrate dell'attività formativa deve mettersi in relazione al momento storico che continua ad essere caratterizzato da un'incertezza che colpisce anche i professionisti nelle loro possibilità d'investimento formativo.

8. PROGETTI INTERNAZIONALI

Nel 2017 è proseguito il percorso di accreditamento della Camera Arbitrale a livello internazionale, in continuità con le linee di intervento degli ultimi anni.

Al fine di garantire continuità alla nostra azione di promozione, sono state organizzate alcune iniziative di particolare rilevanza nel panorama dell'arbitrato internazionale.

In primo luogo, si è tenuta l'ottava edizione dell'Annual Conference nella quale un panel di relatori internazionali, di fronte ad una platea di più di 100 professionisti provenienti da tutto il mondo, ha affrontato un tema di particolare attualità nel mondo dell'arbitrato: le controversie nel settore della proprietà intellettuale.

In secondo luogo, la CAM ha organizzato il tradizionale incontro del Club of Arbitrators (giunto nel 2017 alla sua ventisettesima edizione), associazione di esperti e pratici dell'arbitrato di fama internazionale che annualmente si ritrova per discutere di temi rilevanti nell'arbitrato internazionale; questo evento consente alla Camera Arbitrale di circolare il proprio nome e la propria attività nel panorama internazionale.

Oltre a ciò, la Camera Arbitrale ha proseguito la propria azione verso l'area mediterranea in veste di provider tecnico dell'Istituto per la Promozione dell'Arbitrato e della Conciliazione nel

Mediterraneo (ISPRAMED), volta a promuovere i nostri servizi presso gli operatori del bacino sud del Mediterraneo e a divulgare la cultura ADR nell'area.

La Camera Arbitrale ha continuato, inoltre, la propria attività di diffusione della cultura arbitrale attraverso l'organizzazione del pre-Moot, competizione di arbitrato simulato tra circa quindici squadre provenienti da diverse Università europee, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Arbitrato.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione avviato con il DIS di Colonia, il VIAC di Vienna e la SCC di Stoccolma, è proseguita l'attività di scambio di informazioni ed esperienze, nonché i seminari itineranti organizzati a turno nelle sedi dei suddetti centri regionali.

Infine, la Camera Arbitrale di Milano ha continuato a svolgere un ruolo attivo in seno ai principali organismi internazionali quali l'Uncitral (ONU), l'International Federation of Commercial Arbitration Institutions-IFCAI (presso la quale il nostro Segretario Generale è stato eletto Presidente nel corso della General Assembly tenutasi a Hong Kong nell'ottobre 2017), l'Unione Internazionale degli Avvocati-UIA, l'AIJA dei giovani avvocati e l'IBA.

9. RIFLESSI ECONOMICI

Dal punto di vista economico, si rinvia per i numeri e il commento dettagliato delle voci di bilancio alla Nota Integrativa (contabile).

I ricavi

Per gli arbitrati si riscontra un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (+8,5%), dovuto ad un aumento di (taluni) casi di medio-alto valore economico.

Sono diminuiti i ricavi della mediazione (-16,5% sul 2016) ma, come già detto in precedenza, la diminuzione del numero di casi è un dato che si registra – ancora più marcatamente - a livello nazionale.

L'attività formativa ha avuto una contrazione (-33%) rispetto al 2016, dovuta ad una situazione generale ancora difficile per l'offerta formativa. Ai proventi da servizi vanno aggiunti gli sponsor che, pur attestandosi per il 2017 a 137.500€ ossia in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-7%), continuano ad essere un'importante fonte di entrate aggiuntive rispetto ai servizi aziendali.

I costi

Le uscite complessive sono diminuite e sono pari a € 2.706.595,84 (-7,9% rispetto all'esercizio precedente). I risparmi sono in particolare dovuti alla conclusione di progetti dell'area mediazione.

Il costo del personale è in aumento a seguito del rientro di alcune risorse in maternità, la riduzione dei costi di funzionamento è dovuta al minor carico fiscale e quella della voce ammortamenti e accantonamenti a una riduzione dell'accantonamento al fondo rischi.

E' in ogni caso da rimarcare che il bilancio chiude con un utile di € 15.063,51.